

Amichevole di lusso stasera (ore 21) all'Olimpico

# Il Milan valido «test» per la Roma del polemico Prati

Il Bologna in casa contro la Cecoslovacchia - Cesena-Stal Mielec Polonia a Milano nel quadro del Festival nazionale dell'Unità

Il calendario degli impegni amichevoli di calcio si presenta quest'oggi ricco di appuntamenti di prestigio. In attesa di riprendere il ciclo delle partite ufficiali di Coppa Italia, infatti, molte squadre hanno organizzato una partita infuocata, utilissima in questo scorcio di stagione per il conseguimento della forma migliore. Il programma prevede quattro confronti: Bologna-Cecoslovacchia (ore 21), Roma-Milan (ore 21), Cesena-Stal Mielec Polonia (ore 21 a Milano, nel quadro del Festival nazionale dell'Unità) e Torres-Cagliari (ore 21).

Il match clou è senza dubbio quello cui daranno vita Roma e Milan sul terreno dell'Olimpico, pur se il fascino dell'impegno internazionale farà convergere l'interesse degli sportivi anche sulla gara di Bologna e su quella di Milano.

Vediamo ora di analizzare le possibilità e le speranze delle compagini di Scoglio e Rocco. La Roma si appresta ad entrare in campo in uno stato d'animo particolarmente entusiasta, in quanto il derby di domenica scorsa gli ha dato un grande impulso psicologico. E' naturale che un simile pungolo psicologico potrebbe far ritrovare al colosso di via del Corso il suo "filosofo", l'impegno e la via del goal, ma è altrettanto ovvio che la smania di far bene a tutti i costi potrebbe condizionare negativamente le prestazioni dei singoli.

La gara col Milan, dunque, servirà anche a questo. Sarà utilissima per rifinire la forma, trovare il ritmo, verificare la tenuta atletica al cospetto di un'avversaria già ben roduta per i numerosi confronti disputati (non va dimenticato che dieci giorni fa i rossonari hanno sconfitto in Spagna) e quindi in grado di impegnarla al massimo.

Una nota lieta per Scoglio sarà rappresentata dal pronto recupero di capitano Cordova, che dovrebbe giocare almeno un tempo, permettendo così al tecnico di verificare l'efficienza di questo (il centrotempo) messo sotto accusa a Novara.

Inizialmente, dunque, la Roma si schiererà in questa formazione: Ginulfi, Bertini, Pecennini, Rocco, Batistoni, Santarini, Domenghini, Spadoni, Cappellini, Cordova e Prati.

Proprio Plerino, ex milanista, ha dichiarato: «pur non abbandonandosi a toni particolarmente polemici, di voler procurare qualche dispiacere ai suoi vecchi compagni di squadra, sarà dunque particolarmente interessante seguire la prestazione dell'ala giallorossa smaniosa di dimostrare (magari al presidente Bittocchi) di essere stata ceduta troppo in fretta».

Rocco, dal suo canto, ha già provveduto a risipolvere

re per l'occasione il miglior Anquilletti, torchiandolo a dovere per ridurre al minimo il rischio di finire trionfo proprio dal suo antico pupillo. In coppia con Anquilletti, con la maglia di terzo nocchiero Zignoli (subditi e notoriamente afflitto da una fastidiosa forma di pubalgia che sembra diventata una malattia tipicamente rossonera). In porta, naturalmente, giocherà Vecchi che ormai non teme alcuna concorrenza da parte di Belli e sulla linea mediana si allineeranno nell'ordine Biasiolo, Dolci e Schindler (oppure Bianchi al posto di Dolci qualora il «paron» intendesse concedere una prova d'appello all'ex atlantino). Il regista avanzato sarà fornito da Bergamaschi, Benetti, Bilgon, Rivera e Chiarugi. Nei collaudati schemi d'attacco, quindi, la giovane ala destra di Scoglio, il giovane di inserimento e per Pecennini il compito si annuncia di quelli non proprio tranquilli.

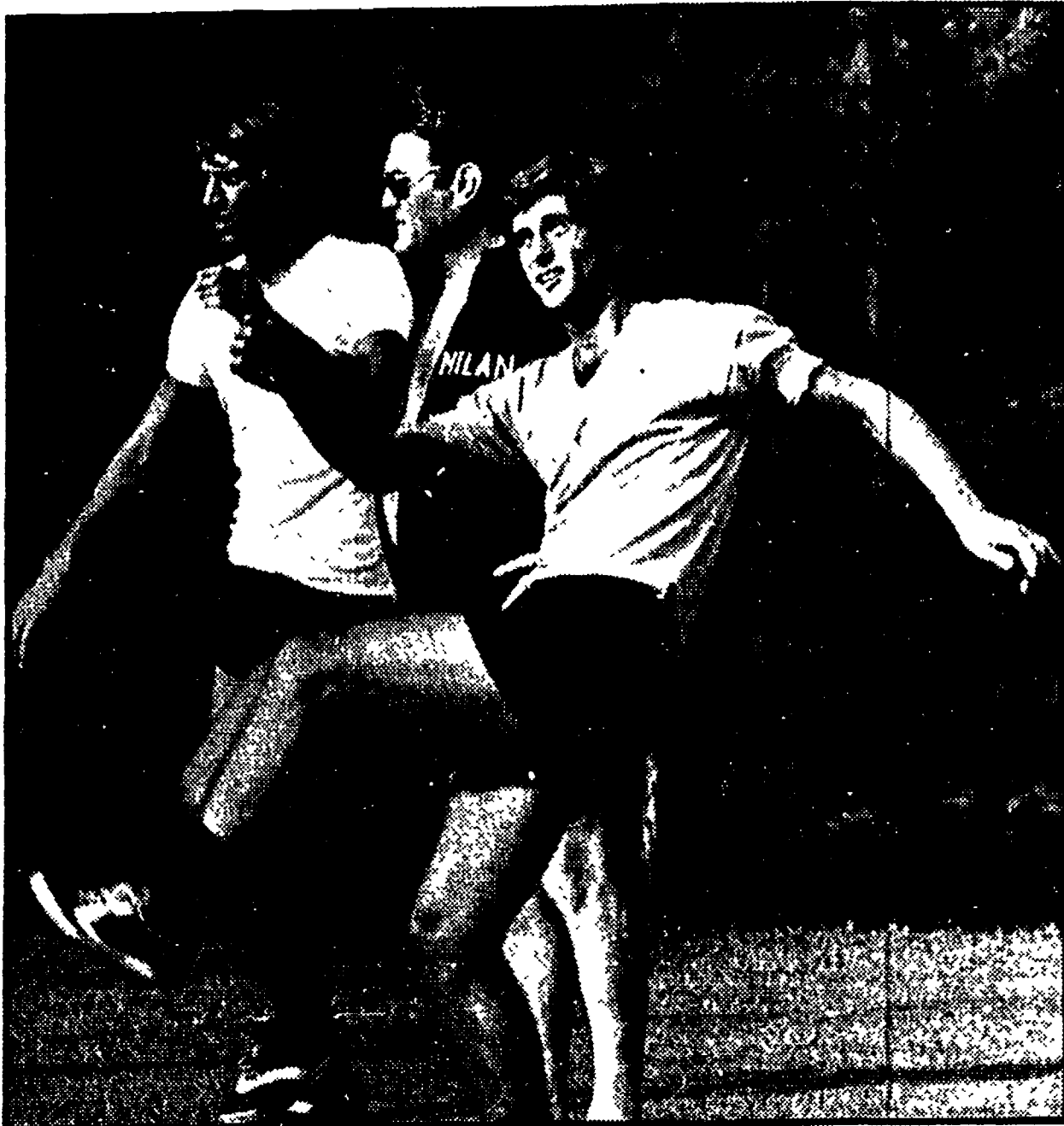
La partita sarà preceduta da una esibizione di due formazioni giovanili, una romani, l'altra rossonera. Ed ora diamo una rapida scorsa agli altri impegni amichevoli della giornata: Bologna-Cecoslovacchia si giocherà al cospetto di uno spettatore eccezionale; il commissario tecnico della Nazionale italiana, Ferruccio Valcareggi, che non ha intenzione di perdere tempo circa il vivionamento degli elementi più interessanti. Al centro delle

attenzione di Valcareggi, naturalmente ci sarà Beppe Savoldi che quest'anno giocherà leggermente più arretrato, rispetto alla posizione dello scorso torneo, cercando di sfruttare la manovra corale dell'intero complesso più che affidarsi alle sue doti, più notevoli, di opportunista dell'area di rigore. La squadra di Cecoslovacchia alternerà sul terreno di gioco tutti e quindici i giocatori che hanno preso parte alla trasferta, vale a dire: Adamec, Hagara, Kuna, Doblas, Kekeli, Pivarnik, Pecarik, Levicky, Stratil, Viktor, Samek, Dvorak, Nehoda, Jarkovsky, Pollak.

Il Cesena, dal canto suo, avrà modo di porsi in evidenza al cospetto di un pubblico appassionato e competente, come quello milanese, dopo il suo ingresso nell'élite del calcio italiano, giocando, nel quadro del Festival nazionale dell'Unità, contro i polacchi dello Stal Mielec Polonia, una formazione robusta, ben impostata atleticamente e tecnicamente, in grado di riservare sgradevoli sorprese a chi intenda affrontarla senza il dovuto impegno e la necessaria concentrazione.

Torres-Cagliari. Infine, sarà più impegnativa di quanto non si pensi per il rossoblu. La Torres all'inizio di stagione può rivelarsi un osso duro per chiunque, specie per il Cagliari che ancora non ha raggiunto un soddisfacente stato di forma.

g. d. a.

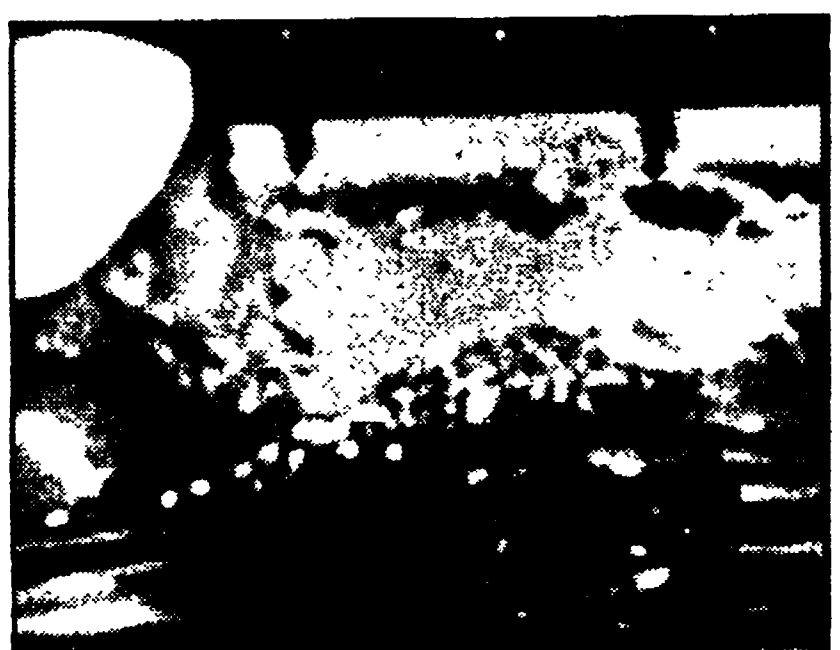


PRATI, quando era al Milan, con RIVERA e ROCCO

Crollo di primati ai mondiali di nuoto a Belgrado

## La Hubner-record nei 200 misti Hencken nei 100 rana (due volte)

L'ondina della RDT ha polverizzato il precedente primato — La RDT batte altri due record del mondo che rappresentano anche primati d'Europa (4 x 100 mista, 100 dorso femminile) — Il sovietico Kriukin europeo nei 100 rana e medaglia d'argento — Novella Calligaris, quarta nei 200 misti, nuova primatista italiana (due volte) — Di Biasi e Cagnotto in finale



BELGRADO — Le due ondine della RDT, ANDRE HUBNER (la prima a partire dal basso) e KORNELIA ENDER hanno conquistato il primo e secondo posto dei 200 metri misti. La Hubner ha anche polverizzato il record mondiale detenuto, appunto, dalla Ender

Si chiama Kornelia Ender la grande sorpresa della prima giornata di nuoto dei campionati mondiali. La giovanissima Spitz della RDT, favoritissima nella gara dei 200 metri quattro stili, è stata sconfitta da una delle sue «sorelle»: Andre Hubner, internazionalista, non è Kornelia che si è crollata, è Andre che è uscita con una gara da favola polverizzando il primato della nazionale di due secondi e mezzo. D'altro canto, le ragazze della RDT stanno riscrivendo il nuoto femminile. In questa gara la Calligaris (quarta) ha battuto il record italiano, la prima è invece Novella Calligaris, quarta nei 200 misti, nuova primatista italiana (due volte).

Ma la Hubner non è stata la sola ad illuminare la giornata. John Hencken ha battuto due volte il «mondiale» dei 100 rana.

E veniamo alle attesissime finali. Si comincia coi 200 metri «crawl»: RDT - USA. In corsia 4 Krumpolz (miglior tempo delle batterie), in corsia 5 Montgomery e nella sesta Bure. Ai 50 metri Pytel (RDT) e «Monty» passano appaiati con leggero vantaggio su Krumpolz. Ai 100 l'americano pare avere partita vinta e va sciolto con un vantaggio assai netto. Restano al ritorno di «Krump» e di Pytel per aggiudicarsi la prima medaglia d'oro mondiale nella storia del nuoto. Circa il record di Spitz, tuttavia, l'ultima gara gli è stata fatale: solo 1'53"02 contro 1'52"78 di King Mark. Argento è Krumpolz (1'33"01) e bronzo Pytel (1'33"97). Bure — che «soffre» i 200 — è solo quarto.

La seconda gara — 200 quattro stili — è quella della Ender e della Hubner, due delle «sorelle» della RDT. La prima è in quarta corsia e la seconda — miglior tempo delle serie mattutine — in quarta. Qui è anche Novella Calligaris, fresca del nuovo record italiano, in corsia 3. In farfalla passa Kornelia con leggero margine sulla Hubner che, tuttavia, si porta sotto in dorso. In rana la Ender esce sotto l'azione della connazionale che greggia davvero a livelli eccezionali. Ultima vasca quella del crawl: la Hubner regala benissimo al ritorno deciso di Kornelia. Si prevede un record favoloso, è così: 2'29"31! Pensate addirittura migliore di 2 secondi e mezzo al vecchio primato della Ender.

La terza gara è quella della rana maschile, 100 metri. Hencken, neo primatista mondiale, alle prese con due sovietici: Kriukin e Pankin. Il primo è primatista europeo e il secondo uno dei più grandi rani mai apparsi nelle piscine di mezzo mondo. C'è anche, a dare pepe alla gara, il giapponese Nobutaka Tazuchi ex primatista assoluto. Hencken è in corsia 4. Tazuchi nella 3, Pankin nella 2 e Kriukin nella 1. Hencken è rapidissimo in partenza e a metà gara è già primo con buon margine. Nella vasca di ritorno tuttavia si ha una eccellente rimonta dell'inglese Wilkie e quindi quella eccezionale di Kriukin che chiude secondo a poco più

di mezzo secondo dall'atleta tedesco. La Richter, la Vogel, la Kolher e la Ender trionfano il record mondiale delle americane, ottenendo uno strepitoso 4'16"84 (contro 4'20" e 75) che è anche primato europeo. Ma in questa staffetta la Richter ha battuto, quale prima frazionista, il record mondiale europeo dei 100 dorso (1'04"99).

Nei tuffi dal trampolino di 3 metri sono entrati in finale i due azzurri Dibiasi e Cagnotto. Le finali avranno luogo domani.

Nella pallanuoto l'Italia è stata sconfitta dall'Ungheria 6-4, ma ciò non pregiudica agli azzurri il loro ingresso in finale, essendosi già qualificati.

**Il medagliere**

	Oro	Argento	Bronzo
USA	4	3	3
RDT	4	1	3
Canada	1	1	1
Svezia	1	1	1
URSS	1	1	1
Giappone	1	1	1
RFT	1	1	1

**Le decisioni del CONI in un commento UISP**

**Lotta per le riforme: un primo successo**

In merito alle recenti decisioni della Giunta Esecutiva del CONI, l'Ufficio Stampa dell'UISP ha emesso il seguente comunicato:

«La battaglia condotta negli ultimi anni dalle forze del libero associazionismo e tra queste, dall'UISP, contro le scelte sbagliate del CONI rispetto ai problemi della diffusione sportiva di massa, registra — con le ultime decisioni della G.E. del CONI riferite ai Giochi della Gioventù e ai Centri — un primo successo.

Le dichiarazioni programmatiche del CONI sono di fatto la Hubner regista benissimo al ritorno deciso di Kornelia. Si prevede un record favoloso, è così: 2'29"31! Pensate addirittura migliore di 2 secondi e mezzo al vecchio primato della Ender.

La terza gara è quella della rana maschile, 100 metri. Hencken, neo primatista mondiale, alle prese con due sovietici: Kriukin e Pankin. Il primo è primatista europeo e il secondo uno dei più grandi rani mai apparsi nelle piscine di mezzo mondo. C'è anche, a dare pepe alla gara, il giapponese Nobutaka Tazuchi ex primatista assoluto. Hencken è in corsia 4. Tazuchi nella 3, Pankin nella 2 e Kriukin nella 1. Hencken è rapidissimo in partenza e a metà gara è già primo con buon margine. Nella vasca di ritorno tuttavia si ha una eccellente rimonta dell'inglese Wilkie e quindi quella eccezionale di Kriukin che chiude secondo a poco più

di mezzo secondo dall'atleta tedesco. La Richter, la Vogel, la Kolher e la Ender trionfano il record mondiale delle americane, ottenendo uno strepitoso 4'16"84 (contro 4'20" e 75) che è anche primato europeo. Ma in questa staffetta la Richter ha battuto, quale prima frazionista, il record mondiale europeo dei 100 dorso (1'04"99).

Nei tuffi dal trampolino di 3 metri sono entrati in finale i due azzurri Dibiasi e Cagnotto. Le finali avranno luogo domani.

Nella pallanuoto l'Italia è stata sconfitta dall'Ungheria 6-4, ma ciò non pregiudica agli azzurri il loro ingresso in finale, essendosi già qualificati.

**Il medagliere**

	Oro	Argento	Bronzo
USA	4	3	3
RDT	4	1	3
Canada	1	1	1
Svezia	1	1	1
URSS	1	1	1
Giappone	1	1	1
RFT	1	1	1

**Le decisioni del CONI in un commento UISP**

**Lotta per le riforme: un primo successo**

In merito alle recenti decisioni della Giunta Esecutiva del CONI, l'Ufficio Stampa dell'UISP ha emesso il seguente comunicato:

«La battaglia condotta negli ultimi anni dalle forze del libero associazionismo e tra queste, dall'UISP, contro le scelte sbagliate del CONI rispetto ai problemi della diffusione sportiva di massa, registra — con le ultime decisioni della G.E. del CONI riferite ai Giochi della Gioventù e ai Centri — un primo successo.

Le dichiarazioni programmatiche del CONI sono di fatto la Hubner regista benissimo al ritorno deciso di Kornelia. Si prevede un record favoloso, è così: 2'29"31! Pensate addirittura migliore di 2 secondi e mezzo al vecchio primato della Ender.

La terza gara è quella della rana maschile, 100 metri. Hencken, neo primatista mondiale, alle prese con due sovietici: Kriukin e Pankin. Il primo è primatista europeo e il secondo uno dei più grandi rani mai apparsi nelle piscine di mezzo mondo. C'è anche, a dare pepe alla gara, il giapponese Nobutaka Tazuchi ex primatista assoluto. Hencken è in corsia 4. Tazuchi nella 3, Pankin nella 2 e Kriukin nella 1. Hencken è rapidissimo in partenza e a metà gara è già primo con buon margine. Nella vasca di ritorno tuttavia si ha una eccellente rimonta dell'inglese Wilkie e quindi quella eccezionale di Kriukin che chiude secondo a poco più

di mezzo secondo dall'atleta tedesco. La Richter, la Vogel, la Kolher e la Ender trionfano il record mondiale delle americane, ottenendo uno strepitoso 4'16"84 (contro 4'20" e 75) che è anche primato europeo. Ma in questa staffetta la Richter ha battuto, quale prima frazionista, il record mondiale europeo dei 100 dorso (1'04"99).

Nei tuffi dal trampolino di 3 metri sono entrati in finale i due azzurri Dibiasi e Cagnotto. Le finali avranno luogo domani.

Nella pallanuoto l'Italia è stata sconfitta dall'Ungheria 6-4, ma ciò non pregiudica agli azzurri il loro ingresso in finale, essendosi già qualificati.

**Il medagliere**

	Oro	Argento	Bronzo
USA	4	3	3
RDT	4	1	3
Canada	1	1	1
Svezia	1	1	1
URSS	1	1	1
Giappone	1	1	1
RFT	1	1	1

**Le decisioni del CONI in un commento UISP**

**Lotta per le riforme: un primo successo**

In merito alle recenti decisioni della Giunta Esecutiva del CONI, l'Ufficio Stampa dell'UISP ha emesso il seguente comunicato:

«La battaglia condotta negli ultimi anni dalle forze del libero associazionismo e tra queste, dall'UISP, contro le scelte sbagliate del CONI rispetto ai problemi della diffusione sportiva di massa, registra — con le ultime decisioni della G.E. del CONI riferite ai Giochi della Gioventù e ai Centri — un primo successo.

Le dichiarazioni programmatiche del CONI sono di fatto la Hubner regista benissimo al ritorno deciso di Kornelia. Si prevede un record favoloso, è così: 2'29"31! Pensate addirittura migliore di 2 secondi e mezzo al vecchio primato della Ender.

La terza gara è quella della rana maschile, 100 metri. Hencken, neo primatista mondiale, alle prese con due sovietici: Kriukin e Pankin. Il primo è primatista europeo e il secondo uno dei più grandi rani mai apparsi nelle piscine di mezzo mondo. C'è anche, a dare pepe alla gara, il giapponese Nobutaka Tazuchi ex primatista assoluto. Hencken è in corsia 4. Tazuchi nella 3, Pankin nella 2 e Kriukin nella 1. Hencken è rapidissimo in partenza e a metà gara è già primo con buon margine. Nella vasca di ritorno tuttavia si ha una eccellente rimonta dell'inglese Wilkie e quindi quella eccezionale di Kriukin che chiude secondo a poco più

Forse una svolta nel ciclismo 1974

## Al Giro d'Italia URSS, Polonia e Cecoslovacchia?

I «tipi Szurkowski» però fanno paura ai gruppi sportivi

I quindici giorni trascorsi in Spagna sono stati molto interessanti. Le varie sfide ciclistiche hanno detto cose nuove e importanti, di un'importanza tale che potrebbero rivoluzionare lo sport della bicicletta nella sua essenza e nei suoi valori. Siamo all'inizio di una operazione capace di aprire una finestra e fare entrare aria pura in una stanza dove se proprio non si soffoca, il respiro è faticoso. Continuare a vivere in questa stanza significherebbe morire poco alla volta, in una specie di lenta, ma inesorabile agonia.

Dunque, al Giro di Catalogna per professionisti che inizierà domenica prossima interverrà una squadra sovietica, e forse miste sono permesse da una disposizione varata dall'UCI nel congresso di Varese (1971) e approvato durante i mondiali della pista di Maastricht, l'organizzatore Vincenzo Torriani prese immediatamente contatto con i dirigenti di alcune rappresentative dei paesi socialisti. Torriani ha l'occhio lungo. Cinque o sei anni fa, in un colloquio con Rodoni e Levitan a Verona, avvertì la necessità di dare ulteriori spazi al ciclismo barcollante, e da allora si parla di licenza unica.

La licenza unica incontra ostacoli di varia natura. Ieri, interpellato dal sottoscritto, Torriani ha dichiarato: «Il mondo cammina e tutto è possibile, come dimostra la partecipazione dei sovietici al Giro di Catalogna. Sarebbe un errore pensare che si tratti di una situazione che merita una particolare attenzione». Torriani non ha aggiunto altro, non ha voluto sbilanciarsi, ma è nostra impressione che ciò sia già al lavoro per avere al Giro d'Italia 1974 due o tre formazioni che gli stanno a cuore, per esempio la principessa sovietica e la Cecoslovacchia.

Torriani pensa da tempo di allargare gli orizzonti ciclistici perché ciò rientra nel suo racconto, ovviamente, però un Giro d'Italia è un evento che passa abbiamo avuto una partecipazione del genere sarebbe un bel colpo sotto il profilo agonistico e non solo agonistico. In quanto alla licenza unica, le federazioni ciclistiche dei Paesi dove non esiste il professionismo, la loro resistenza, i loro tentennamenti sono comprensibili, e tuttavia il passato abbiamo avuto una partecipazione del genere sarebbe un bel colpo sotto il profilo agonistico e non solo agonistico. In quanto alla licenza unica, le federazioni ciclistiche dei Paesi dove non esiste il professionismo, la loro resistenza, i loro tentennamenti sono comprensibili, e tuttavia il passato abbiamo avuto una partecipazione del genere sarebbe un bel colpo sotto il profilo agonistico e non solo agonistico.

«Piuttosto dobbiamo segnalare che il principio di parità delle gare miste o promiscue che dir si voglia, sembrano i gruppi sportivi, le industrie, i padroni che finanziano le squadre e i scopi pubblicitari. Essi temono di perdere da Szurkowski o da qualcuno altro, temono che un atleta cresciuto bene, in maniera sana, in una pallida giacca, vestito coi soliti colori nazionali, possa fornire una lezione di pratica sportiva. Insomma, non starebbe bene che il tecnico in meccanica Ryszard Szurkowski battesse Merckx o Gimondi o Ocana o De Vlaeminck e compagnia. Non starebbe bene che in pista il sovietico Jablunowski superasse i Van Lancker e i Turini andando dritto per la sua strada che è quella dell'onestà in senso assoluto.

I padroni sono padroni e badano ai loro affari. Un Giro d'Italia rovinato da Szozda? Una Milano-San Remo vinta da Matusiak, oppure da Mikhailov, da un qualsiasi ragazzo proveniente da un paese dove non esistono i padroni? Sarebbe un guaio. Eppure i padroni sbagliati, dimostrano di non afferrare la delicatezza del momento, ciclisticamente parlando. I padroni non capiscono che la gente vuole un ciclismo diverso, pulito al mille per mille, un ciclismo che faccia veramente da un paese dove non ha barriere, perché sarebbe veramente un gran bel ciclismo. E chi non è ottuso e ultrafascista, comprenderebbe che la vendita dei frigoriferi, delle caramelle, delle cucine e dei prodotti reclamizzati non diminuirebbe.

Gino Sala

Corsa a Brasschaat: Gimondi si ritira Maertens all'ospedale

Il neo-campione del mondo Felice Gimondi si è ritirato per la rottura della catena durante la corsa ciclistica di Brasschaat. La gara stata vinta da Helmut Van Linsen che ha battuto allo sprint Karstens (poi retrocesso per scortecchezza). De Witte, Rosiers, Oenaghe ed altri. Freddy Maertens, secondo ai campionati del mondo dietro Gimondi, è caduto durante la corsa ed è stato trasportato all'ospedale dove è stato sottoposto ad alcuni esami clinici. Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Van Linsen km. 143 in 3 ore 21'; 2) De Witte, 3) Rosiers, 4) Oenaghe, 5) Merckx, 6) Van Sprinck, 7) Ocana (Spa.), 8) Pevsner, 9) Pijnen (Oli.) e 25', 10) Van Looy, st.



Gimondi rientra oggi in Italia

Felice Gimondi rientra oggi in Italia. Il neo campione del mondo giungerà all'aeroporto di Linate alle 10,30 e si prevede che ad attenderlo saranno parecchi tifosi festanti. Intanto sia ad Alme, suo paese di residenza, sia a Sedrina, località dove Gimondi è nato, sono state preparate trionfali accoglienze. Il corridore della «Bianchi» ha telefonato ieri dal Belgio alla famiglia e per alcuni minuti ha parlato con la moglie Tiziana che sta portando a termine una difficile gravidanza. Gimondi ha manifestato il desiderio di poter diventare padre di un maschietto da poter affiancare alla primogenita Norma che ha quasi tre anni. Nella foto: la signora Tiziana con la piccola Norma, accanto alla culla preparata per il nuovo, lieto evento.

Nel Gr. Pr. degli Assi

## Martedì Gimondi in gara a Larciano

Hano aderito: Molteni, Bianchi, Filotex, Magniflex, Jolly Ceramica, Dreher e Sammontana

PISTOIA. 4. Martedì 11 settembre prossimo partirà con partenza alle ore 16 si corre a Larciano in provincia di Pistoia il VI G.P. internazionale degli Assi, 22° Gran Premio comune di Larciano.

Hanno aderito tutte le squadre: Molteni, Bianchi, Filotex, Magniflex, Jolly Ceramica, la Drey e la Sammontana.

La gara si svolgerà con un prologo a cronometro a squadre di 10 chilometri circa, e si concluderà con un circuito finale di 20 giri pari a 100 chilometri.

La manifestazione è organizzata sul premio molificio Callstri. Il comitato organizzativo con il compagno sindaco Meacci Mazzino lavora accaremente perché la manifestazione abbia quest'anno uno svolgimento eccezionale dato che è la prima volta in Toscana che gli sportivi potranno applaudire Felice Gimondi neo campione del mondo.

Tutti i migliori saranno alla partenza. I tifosi di Gimondi sportivi non potranno disertare questo appuntamento perché finalmente l'eterno secondo ha dato all'Italia il titolo più prestigioso, la maglia dell'Iride. Saranno gli azzurri e gli altri italiani a spuntarla oppure Eddy Merckx e gli altri stranieri che vorranno prendersi la rivincita sul nostro Felice e vincere? Noi ci auguriamo che vinca il migliore, ma certo Gimondi non sarà a Larciano a fare da spettatore.

## CINEMA sessanta

bimestrale di cinema nuova serie numero 91-92

ANDRZEJ WAJDA

una fascicolo monografico dedicato a una fra-le più-significative personalità del cinema polacco

UNO SGUARDO CRITICO SUL CINEMA DI OGGI

UNA RIVISTA PERCHE' ANCHE IL CINEMA CAMBI

ABBONATEVI

Annuo L. 4.000 Un fascicolo L. 800 Estero L. 6.000 Un fascicolo doppio L. 1.200

Versamento sul C/C postale N. 1/43461 intestato a SGRA via dei Frontani 4 - 00185 Roma

A tutti coloro che rinnovano o sottoscrivono un nuovo abbonamento, verrà offerta in omaggio una cartella con otto disegni di: CALABRIA, FRATTALI, CAMPUS, FERRARI.

In pericolo anche Avellino-Napoli e Fiorentina-Bari

## Foggia-Juventus rinviata dalle autorità sanitarie

Come già accaduto domenica scorsa, due partite del prossimo turno della Coppa Italia potrebbero essere tolte dal cartellone e rinviate a data da destinarsi in conseguenza della epidemia di colera che ha colpito alcune regioni meridionali.

In Puglia le autorità sanitarie sembrano condizionare le

attività del Bari e del Foggia e questa mattina è stato deciso il rinvio di Foggia-Juventus. E' possibile che altrettanto avvenga per Fiorentina-Bari.

Si giocherà quasi sicuramente invece l'incontro Avellino-Napoli che però anziché a Cavendish si giocherà a Napoli.

S. Paolo a Fuorigrotta. La Lega sta esaminando in proposito una richiesta dell'Avellino approvata dal Napoli.

Come che sia anche questa settimana non ci sarà il «13» al Totocalcio: ci saranno solo i vincitori con dodici punti o addirittura con 11, a seconda che si giochino o meno Fiorentina-Bari e Avellino-Napoli.